

## **ORDINE ASSISTENTI SOCIALI - CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA**

### **RELAZIONE DEL TESORIERE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023**

#### **NOTA PRELIMINARE**

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 del Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali dell'Umbria è predisposto seguendo la forma e i contenuti previsti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, attualmente in vigore.

Le entrate e le spese sono classificate in titoli, categorie e capitoli.

La previsione dei singoli importi è stata effettuata in base all'andamento degli anni precedenti, corretto in funzione delle specifiche politiche di spesa da attuare nel corso del 2023.

Di seguito si illustrano nel dettaglio i singoli documenti che compongono il bilancio di previsione precisando, ove opportuno, i criteri particolari seguiti nelle previsioni.

#### **PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE PER L'ANNO 2023 PREVISIONI DI COMPETENZA FINANZIARIA**

Il preventivo finanziario espone le entrate e le spese nel dettaglio per capitoli.

##### **ENTRATE**

Sono state previste entrate per € 115.380,00 (di cui € 15.540,00 per partite di giro).

La parte preponderante è costituita dai contributi che si prevede di riscuotere dagli iscritti per € 96.640,00 (di cui € 3.200,00 per prima iscrizione all'Albo). La previsione è stata elaborata stimando che il numero degli iscritti al 31/12/2022 sia pari a 730 e che le nuove iscrizioni del 2023 siano pari a 25.

Si segnala che, a partire dal 2023, la quota annuale di iscrizione, valida anche per i nuovi iscritti, sarà pari ad € 165,00, dei quali € 37,00 di pertinenza del Consiglio nazionale. Tale decisione è stata assunta dal Consiglio nella seduta del 18 ottobre 2022 al fine di semplificare la contabilità, allineando i due importi e non richiedendo più i diritti di segreteria. Nello scorso anno di esercizio, per far fronte ai crescenti impegni di spesa dell'ente, si era deciso di aumentare solo la quota degli iscritti e non quella di prima iscrizione, pertanto per l'anno 2023 si prevede in questo modo di incrementare ulteriormente gli introiti dell'ente distribuendone l'onere su tutta la platea degli iscritti.

Le entrate per diritti di segreteria accolgono quelli per le spese di istruttoria delle pratiche di iscrizione all'Albo e quelle per l'accreditamento degli eventi formativi. Tra i proventi e i rimborsi spese è iscritto l'introito che si prevede di ricevere per l'organizzazione dei corsi di preparazione all'esame di Stato.

Nelle partite di giro sono rilevate poste che costituiscono entrate non di pertinenza dell'Ente ma con obbligo di riverso e per tale ragione, nella sezione di competenza, si equivalgono alle uscite. Nel dettaglio, nelle partite di giro sono inserite l'Iva split payment e le ritenute erariali e previdenziali che si prevede di effettuare sui compensi di lavoro autonomo, subordinato e assimilato, nonché la quota dei contributi riscossi sulle prime iscrizioni per conto del Consiglio Nazionale.

## **USCITE**

Le uscite complessivamente previste sono pari ad € 115.380,00 (di cui € 15.540,00 per partite di giro).

Le spese correnti sono stanziata per un importo pari ad € 97.340,00.

Nella prima categoria delle uscite (uscite per gli organi dell'ente) gli stanziamenti sono pari ad € 40.777,20 e sono relativi ai compensi e rimborsi spese spettanti ai membri del Consiglio, delle Commissioni, del Consiglio di disciplina e al Revisore dei conti. In particolare, gettoni e indennità sono rimasti invariati per tutti gli organi

dell'ente; si è invece operata una piccola modifica rispetto alla previsione per le spese di rimborso chilometrici e per trasferte in linea con l'andamento che si è verificato nel 2022 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento in materia, e tenuto conto che, con l'allentarsi della pandemia, sono riprese le attività in presenza in collaborazione con il Consiglio Nazionale che vedono i consiglieri spesso impegnati fuori regione.

Nella terza categoria sono riportate tutte le voci di bilancio che riguardano l'acquisizione di beni o servizi, per il funzionamento degli uffici, compresa la locazione della sede. Le spese complessivamente ammontano ad € 48.266,00 e quelle di maggior rilevanza sono per l'organizzazione della segreteria generale per € 16.836,00, per consulenze amministrative e per l'affitto della sede € 8.530,00. Si segnala inoltre lo stanziamento nel capitolo 1.3.14 "Consulenze amministrative, contabili e fiscali" per € 9.000,00 dove è prevista anche la spesa per l'utilizzo del service amministrativo-contabile per il quale non è ancora stato emesso avviso: in mancanza di un contratto di riferimento pertanto si è preferito lasciare l'importo in linea con quello dell'anno precedente anche per prevenire eventuali spese aggiuntive per ulteriori e diverse consulenze (es. digitalizzazione, trasparenza, ecc). La stima delle spese è stata effettuata considerando il previsto aumento dell'inflazione, in particolare per quanto riguarda il prevedibile aumento dei costi per le utenze.

La quinta categoria accoglie le spese per prestazioni istituzionali che ammontano complessivamente ad € 3.300,00 e comprendono le spese per la formazione per € 3.000,00. Il Consiglio ha ridimensionato i capitoli relativi alla quinta categoria sulla base dell'utilizzo effettivo degli stessi nell'esercizio precedente, mantenendo comunque una forte volontà di garantire un investimento adeguato rispetto soprattutto all'offerta formativa agli iscritti.

La settima categoria riporta le spese bancarie e le spese per riscossione della quota annuale tramite il servizio dell'Agenzia delle entrate riscossione.

La categoria oneri tributari comprende la previsione delle uscite per il pagamento dell'Irap e di altri tributi a carico del Consiglio.

Nella decima categoria è esposto il fondo di riserva per spese imprevedute: detto capitolo può avere una capienza massima pari al 3% delle spese correnti stanziato

e può essere stornato, mediante atto del Tesoriere, per incrementare la previsione di altri capitoli che presentino risorse insufficienti, offrendo, pertanto, una significativa flessibilità al bilancio.

Risultano stanziati € 2.500,00, per il sostenimento di spese in conto capitale, e nello specifico per l'adeguamento alle disposizioni in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (tra cui installazione di una VPN), obiettivo che il Consiglio si era già posto nell'anno precedente, arrivando poi a concentrarsi solo sul rifacimento del sito web. Dette spese risultano finanziate con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Nelle partite di giro sono indicati stanziamenti di importo pari a quelli previsti in entrata trattandosi di somme riscosse per conto di terzi (Erario, Inps, Cnoas) a cui devono essere riversate.

### **PREVISIONI DI CASSA**

Le previsioni di cassa corrispondono ai movimenti finanziari stimati per l'anno 2023.

### **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

La tabella in discorso offre una visione sintetica delle entrate e delle uscite previste per l'anno 2022 ed espone una serie di risultati differenziali che consentono di cogliere con immediatezza i tratti salienti della gestione 2023.

### **TABELLA DIMOSTRATIVA**

#### **DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022**

Nel preventivo finanziario è esposto un avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2022 pari ad € 34.347,17.

Il calcolo è stato effettuato considerando le entrate e le uscite che risultano accertate e impegnate fino al 31/08/2022 e quelle che si prevede di accertare e

impegnare nella restante parte dell'anno, nonché le variazioni dei residui già verificatesi al 31/08/2022 e quelle presunte per la restante parte del 2022 (variazione dei residui comunque pari a zero).

Non risulta l'apposizione di vincoli all'avanzo di amministrazione; la parte libera dello stesso è stata applicata, per un ammontare pari a € 2.500,00 al bilancio di previsione 2023, con il fine di riequilibrare le entrate e le uscite previste. In particolare, l'utilizzo della parte libera dell'avanzo di amministrazione è stata prevista per la copertura delle spese in conto capitale per € 2.500,00.

### **PREVENTIVO ECONOMICO**

Il preventivo economico è stato redatto rielaborando le risultanze del preventivo finanziario secondo criteri di competenza economica e sono state inserite voci, come gli ammortamenti, che, non avendo movimentazione monetaria, non sono presenti nel preventivo finanziario

Nel preventivo economico il risultato che si rileva, è un disavanzo pari a € 401,00.

Perugia, 24/11/2022

 Il Tesoriere  
A.S. Dott.ssa Marta Dolci  
